

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

VIII LEGISLATURA

RISOLUZIONE

N. 15

OGGETTO: CONDIZIONI DI VITA DEI DETENUTI ALL'INTERNO DELLE CARCERI.

Presentato dai Consiglieri:

**LAURELLI - ROBILOTTA - MARIANI -
PARRONCINI - GROSSO - FONTANA -
MASSIMI - PEDUZZI - PERILLI -
PONZO - FOSCHI - BRIANTI -
DI CARLO - CIARALDI - D'AMATO -
BRANCATI - CARAPPELLA - PIZZO -
LUCHERINI - CELLI - LUCIANI**



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

TESTO APPROVATO
Δ MAGGIORANZA NELLA
SEDUTA N. 27 5/6.07.06

Premesso che il Consiglio Regionale ha approvato in data 12.4.2006 una mozione con la quale è stato chiesto al Presidente della Regione e alla Giunta di farsi promotori di una forte iniziativa politica verso il Governo nazionale ed il Parlamento perché emani con urgenza un provvedimento di amnistia;

che al 31.12.2005 i detenuti presenti nel Lazio erano n.5.895 (486 donne e 5.427 uomini);

che la capienza regolamentare è invece pari a n.4.649 posti (360 per le donne e 4.289 per gli uomini);

che il sistema della esecuzione penale non è più di esclusiva pertinenza statale, come affermato dal Ministro della Giustizia Clemente Mastella nella recente audizione in Parlamento;

che la Regione Lazio ha già istituito la figura del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale;

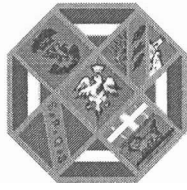
che la Regione Lazio ha già stanziato i fondi per il reinserimento delle persone private della libertà personale e a sostegno degli operatori penitenziari e che nell'ultimo Bilancio, con una iniziativa innovativa, ha stanziato € 450.000,00 per la ristrutturazione di due bracci del carcere romano di Regina Coeli;

che la Commissione Speciale "Sicurezza e Integrazione sociale e Lotta alla Criminalità" ha avviato da alcuni mesi la visita nelle carceri della regione, al fine di verificare l'efficacia degli interventi regionali a sostegno della popolazione detenuta, nell'ambito della tutela della salute, del diritto al lavoro, alla formazione, al recupero e al reinserimento sociale al momento della cessazione della detenzione;

che nelle visite già effettuate nelle carceri di Velletri, Viterbo e Rieti, la Presidenza della Commissione Sicurezza ha provveduto a consegnare ai Direttori delle stesse carceri la bozza della legge quadro sulle carceri "Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio" (in fase di discussione nelle commissioni competenti) al fine di raccogliere contributi e osservazioni da parte di chi vive e lavora nelle carceri, per attivare un percorso di partecipazione democratica;

tenuto conto che nelle carceri sono presenti i rappresentanti dell'Ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, e che occorre potenziare i sistemi di comunicazione relativi agli interventi che detto ufficio programma annualmente con i fondi regionali;

vista la situazione di "normale" affollamento delle carceri che comporta l'aggravamento delle condizioni di vita dei detenuti, non consentendo appieno il godimento del diritto alla salute e degli altri diritti fondamentali;



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

visti i casi di suicidi accertati;

che in particolare per il carcere di Rieti, la situazione risulta aggravata dalla struttura insufficiente dell'immobile, tanto che gran parte delle attività di sostegno e di socializzazione non si possono svolgere;

tenuto conto che la proposta di legge "Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio" è stata esaminata nelle sedute della Commissione Sicurezza del 6.10.2005 e del 17.11.2005 e nelle sedute congiunte delle Commissioni Lavoro, Politiche Sociali, Sanità, Sicurezza e Lotta alla Criminalità del 9.1.2006 e del 26.6.2006;

che la Giunta si è impegnata ad incrementare i servizi per la sanità rivolti alle persone detenute, così come è stato fatto con la realizzazione dei servizi ospedalieri presso l'Ospedale "Sandro Pertini" di Roma e l'Ospedale di Belcolle a Viterbo che, consentendo la tempestività degli interventi sanitari, garantiscono anche contestualmente la sicurezza;

che è necessario un intervento legislativo regionale organico che assicuri un coinvolgimento sistematico e coerente della Regione Lazio per migliorare la qualità della vita dei detenuti durante l'esecuzione della pena;

visto che il giorno 14 luglio prossimo è prevista, nella seduta congiunta delle Commissioni Lavoro, Politiche Sociali, Sanità, Sicurezza e Lotta alla Criminalità, l'audizione del Sottosegretario al Ministero della Giustizia Luigi Manconi ai fini dell'avvio di una indispensabile collaborazione istituzionale;

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Impegna il Presidente della Giunta e gli assessori competenti:

- a) discutere ed approvare in tempi brevi un provvedimento di legge integrale sulle carceri del Lazio;
- b) a ridare slancio ai SERT affinché possano svolgere senza restrizioni il loro ruolo negli istituti e possano attuare terapie ^{di RECUPERO} ~~metadoniche~~ e di riduzione del danno;
- c) a sopperire temporaneamente alle gravissime carenze di organico degli educatori/ ^{dei psicologi e dei mediatori culturali} negli istituti penitenziari del Lazio;
- d) a creare le condizioni perché i bambini detenuti con le loro madri possano vivere all'esterno del carcere;
- e) a indirizzare al Ministero della Giustizia richiesta di interventi atti a diminuire il sovraffollamento nelle carceri;
- f) a mettere in atto gli indirizzi contenuti nel D.Lgs 230 del 22.6.1999 c.d. Legge Bindi per una migliore gestione dei servizi sanitari, attivando servizi diretti regionali attraverso le ASL;
- g) a incrementare i progetti di formazione-lavoro per i detenuti;

